



Associazione
Succede solo a Bologna

📍 Via Nazario Sauro 26 - 40121 Bologna

CF 91331650373

🕒 dal Lunedì alla Domenica 10 - 19

☎ 051.226934

🌐 www.succedesoloabologna.it

✉ info@succedesoloabologna.it

L'ultima canzone d'amore

di Luigi Cornacchia

Inconsuetamente abbracciati, guardiamo la luna trasparire a fatica da una cappa di calore insano, prati e colline trascolorare, alberi spogli da tempo disfarsi come croste, ultime chiazze d'acqua prosciugarsi, evaporare ogni grumo di vita, crepe sul terreno arido spalancare baratri di cui non vediamo il fondo, screpolarsi rocce. Dipingiamo con pastelli immaginari le forme che ci circondano, le vediamo rivestite dei nostri sogni come le opere d'arte che furono e ora sono null'altro che brandelli senza nome, pezzi di legno marciti. Pitturiamo, suoniamo, scolpiamo a modo nostro ciò che resta.

Anche la spessa coltre gelatinosa che avvolge il globo a volte riflette tinte che l'iride non conosce, prossima, chissà, a originare nuove forme di vita, magari già ricettacolo di un nuovo plancton nascosto, o di germogli segreti che da un momento all'altro si schiuderanno: intanto i nostri cuori continuano a battere forte, il sangue ci riempie di vita le vene, le nostre lacrime piangono un'emozione piena di speranza, un tremito ci percorre le membra esauste.

Siamo solo un ragazzo e una ragazza, conosciamo l'amore per la prima volta, come gemma preziosa unica nel mondo morente: stretti inestricabilmente in un abbraccio senza termine, ammiriamo questo spettacolo finale.

A volte, distrattamente, attenti più ai nostri baci che al senso delle cose dette, ci raccontiamo ciò che è stato e sta finendo, incoscienti facciamo persino progetti futuri e con dolcezza ci cantiamo reciprocamente canzoni d'amore, ripetendoci parole già note, stucchevoli, come sono le frasi dei ragazzi, ma nuove per noi che amiamo le cose per la prima volta e ci amiamo senza tregua.

Abbiamo visto ammalarsi intorno a noi i nostri cari, che ci dicevano di non preoccuparci. Osservato impietriti il mondo incominciare a tremare. Contemplato scorrere davanti agli occhi immagini spettrali di città erose dalla catastrofe, di foreste incenerite in un battito di ciglia, dell'intera civiltà umana annichilita e inerme.

Ascoltiamo questa strana armonia che tiene tutto sospeso. Guardiamo la luna tentare disperata di affiorare da questo oceano di biancore senza riflessi.

Ancora ci sferzano le ultime tempeste, gli uragani travolgono le macerie di ciò che un tempo aveva un nome e uno scopo, il fragore delle onde squarcia il silenzio. E fremono le nostre carni irreversibilmente unite.

Quando l'alba emergerà, pallida e incerta, sarà la fine di tutto. O forse una nuova genesi, di cui non conosciamo forma, odore, né suono. E ignoriamo perché siamo rimasti proprio noi, così giovani, così fragili, involontari ultimi protagonisti delle ore finali di questo mondo moribondo.

Stiamo ancora abbracciati. Ci stringiamo più forte per ingannare il dolore, tra brividi indistinguibili. Cerchiamo di dirci una parola non ancora detta. Amiamo insieme questa terra che ancora possiamo calpestare. Non ci stanchiamo di rimanere abbracciati. Del nostro amore si riveste l'ultima scena. Ed è l'unica cosa che conta.

BPER:
Banca

GUIDETTI
GIOIELLI
OROLOGI


STUDIO DENTISTICO
DOTT.SSA LAURA STABILE

FORA ANIMALI

ALIMENTI
E ACCESSORI


Comune di Bologna


il Resto del Carlino


PICCOLI
GRANDI
CUORI
piccoligrandicuori.it


P.T.
Pagine Tre


Bizzi
50


DITTA DALRYMPLE
PROGETTI E RISTRUTTURE